



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. _____/703 in data _____

OGGETTO: C.d.S. n. 703– Piano PNC– Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Organizzazione Penitenziaria Roma – Realizzazione del Padiglione Detentivo di Viterbo – CUP D89J21016090001 – Cod. Alice: 21/MGG/L/0135/00. Studio di fattibilità Tecnico Economica, comprensivo di computo metrico estimativo, schema di contratto, piano di manutenzione e prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei piani di sicurezza

Amministrazione Proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti– Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna – Ufficio dirigenziale 4 Tecnico II Sezione 5

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- gli artt. 80, 81, 82 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all’art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, “Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”;
- l’art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 97 e 98 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163;
- l’art. 38 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici”;
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell’On. Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l’art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante “Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull’azione amministrativa”;
- gli artt. 14-*bis* e 14-*ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi sul progetto definitivo;

- l'art. 49 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici 23 febbraio 1996, n. 1408;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120
- gli artt. 48 e 53-bis del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, come convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 e come modificato dal D.L. 24 febbraio 2023, n.13

PREMESSO CHE:

- Con la nota pervenuta a questo Ufficio al n. 11621 di prot. del 29/03/2023, l'Amministrazione proponente ha chiesto di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- la stessa Amministrazione ha inoltrato con la medesima nota gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente relativi alla procedura in parola;
- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- L'intervento di edilizia penitenziaria in oggetto risulta finanziato con fondi del PNC – Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR e, pertanto, si applicano le disposizioni di cui agli artt. 48 e 53-bis del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, come convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 e come modificato dal D.L. 24 febbraio 2023, n. 13.
- il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento è stato già oggetto di Conferenza di servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L. 241/90, indetta da questo Provveditorato con nota n. 27698 di prot. del 08/08/2022 e chiusa con Determinazione motivata di conclusione positiva nota n. 35033 del 17/10/2022; nella Conferenza preliminare sono stati acquisiti i pareri delle seguenti amministrazioni:
 - Regione Lazio – Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
 - Comune di Viterbo – Settore VII Urbanistica;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
 - Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - E-Distribuzione S.p.A.;
 - 2i Rete Gas S.p.A.;
- come disposto dall'art. 14 comma 3 della L. 241/90, le determinazioni espresse in sede di conferenza preliminare possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel successivo procedimento;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dell'art. 14-bis della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, del D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 e degli artt. 48 e 53-bis del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, come convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 e come modificato dal D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, all'indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto definitivo in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il

raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;

- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 12924 del 06/04/2023, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art. 13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 e degli artt. 48 e 53-bis del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, come convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 e come modificato dal D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, ha convocato la 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto definitivo di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento;
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Dlgs n. 36 del 2023 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza decisoria sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
 - 2i Rete Gas S.p.A. – *Dipartimento Centro - Area Perugia Viterbo*, che con nota n. 51002 del 21/04/2023, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 14942 del 24/04/2023, ha comunicato che *"nulla osta ai fini della realizzazione delle opere specificate in quanto non interferenti con le nostre condotte gas metano"*;
 - Comune di Viterbo – *Settore VII Urbanistica e Centro Storico*, che con nota n. 53115 del 05/05/2023, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 16535 del 05/05/2023, ha espresso *"parere favorevole con le seguenti prescrizioni: che venga garantita, nelle successive fasi progettuali, la piena osservanza delle disposizioni di cui all'art. 14 delle N.T.A. del vigente P.R.G., le quali prevedono che la superficie coperta degli edifici e degli impianti non possa superare un terzo dell'area fondiaria; che venga garantita la piena osservanza, laddove applicabile, delle disposizioni di cui al D.M. Sanità 5 luglio 1975, con le eventuali deroghe previste per lo stesso decreto"*;
 - Provincia di Viterbo – *Unità di progetto Tutela del territorio – Servizio Pianificazione territoriale ed Espropri*, che con nota n. 15609 del 05/05/2023, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 16636 del 08/05/2023, *"preso atto che detto intervento risulta conforme al vigente PRG del Comune di Viterbo"*, ha comunicato *"che non ha nulla da osservare in merito al progetto"*;
 - Ministero della Cultura – *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale*, che con nota n. 7444-P del 09/05/2023, pervenuta a questo Provveditorato con prot. n. 16894 del 09/05/2023, ha espresso *"PARERE FAVOREVOLE ai lavori proposti, alle seguenti condizioni"*: esecuzione di indagini archeologiche preliminari *"sotto la direzione scientifica della Scrivente"* e con assistenza *"giornaliera e costante"* di archeologi professionisti; trasmissione a fine lavori di Relazione archeologica dettagliata;
 - Regione Lazio – *Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo*, che con la nota n. 501178 del 09/05/2023, pervenuta a questo Provveditorato con prot. n. 16990 del 10/05/2023, ha comunicato che *"si rende necessario integrare la documentazione trasmessa al fine di chiarire i seguenti aspetti, già segnalati"* nel corso della Conferenza preliminare: *"se l'intervento, proposto con il progetto in esame, interessa solamente la zona a destinazione "F3, carcere" oppure, in alternativa, interessi (oltre alla suddetta zona) anche la zona a destinazione "E, Agricola"; se l'intervento proposto rispetti le disposizioni di cui all'art. 14 delle N.T.A. del vigente P.R.G., il quale prescrive che la superficie coperta degli edifici e degli impianti previsti non possa superare 1/3 dell'area Fondiaria ad essi relativa; se l'intervento proposto rispetti le disposizioni, laddove applicabili, del D.M. Sanità 5 luglio 1975 con le deroghe ad esso previste; in merito agli aspetti paesaggistici, al fine di verificare che l'intervento proposto non interferisca con zone sottoposte a vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. 42/2004, sarà necessario che il*

Comune di Viterbo attesti l'inesistenza di vincoli derivati dalla presenza di usi civici e diritti collettivi mediante rilascio di opportuna certificazione, ai sensi dell'art. 3, co. 3 della L.R. 1/86";

- In seguito alla trasmissione per le vie brevi da parte dell'amministrazione proponente a questo Ufficio della nota del Ministero della Cultura – *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Province di Frosinone e Latina* n. 6240-P del 22/05/2023, con la quale si comunicavano le nuove modalità di invio delle istanze relative ad interventi finanziati con fondi PNRR e PNC, definite dal DL n. 13/2023 come convertito in L. n. 41/2023, questo Ufficio, con nota n. 20961 del 08/06/2023, ha richiesto al Ministero della Cultura – *Soprintendenza Speciale per il PNRR* di esprimere il proprio parere, trasmettendo il progetto di fattibilità tecnico economica e la sopra citata nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale n. 7444-P del 09/05/2023;

Il Ministero della Cultura – *Soprintendenza Speciale per il PNRR*, con nota n. 12907-P del 30/06/2023, ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale di *"far pervenire il proprio parere endoprocedimentale, al fine di permettere alla Scrivente l'elaborazione delle valutazioni di competenza nel rispetto dei tempi procedurali. Diversamente, qualora le aree interessate non siano soggette a tutela ai sensi della Parte II o III del D.Lgs. 42/2004, si invita la Soprintendenza a comunicare direttamente alla Società richiedente le proprie valutazioni per gli aspetti archeologici, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016"*;

Questo Ufficio, con nota n. 24894 del 07/07/2023, ha trasmesso nuovamente alla Soprintendenza Speciale per il PNRR la nota n. 7444-P del 09/05/2023 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale esprimeva parere favorevole all'intervento con prescrizioni archeologiche;

Questo Ufficio, con nota n. 27847 del 01/08/2023, ha comunicato alla Soprintendenza Speciale per il PNRR e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale che, viste le note succitate e il fatto che le aree interessate non sono soggette a tutela ai sensi della Parte II o III del D.Lgs 42/2004, *"ove nulla osti da parte di codesto Ministero, a far data dal 4 agosto p.v., questo Istituto avvierà la chiusura della C.d.S. in oggetto con l'emissione del Provvedimento di Raggiunta Intesa nel quale si raccomanderà, tra l'altro, il rispetto delle prescrizioni"* contenute nel parere espresso dalla Soprintendenza con nota n. 7444-P del 09/05/2023.

- Comune di Viterbo – *Settore VII Urbanistica e Centro Storico*, che con nota n. 74077 del 15/06/2023, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 21900 del 15/06/2023, avente erroneamente come oggetto la Conferenza preliminare n. 677 già conclusa, *"considerato che dalla valutazione degli elaborati integrativi"* trasmessi dall'amministrazione proponente *"è stato possibile effettuare le verifiche di rito, atte a superare le criticità evidenziate nel precedente parere favorevole con prescrizioni"* ha espresso *"parere FAVOREVOLE al progetto in oggetto"*;

Questo Ufficio, con nota n. 23665 del 28/06/2023, ha richiesto al Comune di Viterbo di correggere l'errato oggetto della sopracitata nota n. 74077 e ha sollecitato l'invio alla Regione Lazio dell'attestazione richiesta sulla presenza di usi civici;

Il Comune di Viterbo – *Settore VII Urbanistica e Centro Storico*, con nota n. 83043 del 04/07/2023, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 24382 del 05/07/2023, *"in merito al contenuto dell'oggetto"* della nota n. 74077 *"riportante, per mero errore materiale, i riferimenti della precedente C.d.S. n. 677"* ha precisato *"che il parere espresso nella stessa è da intendersi invece riferito all'attuale C.d.S. n.703"*; ha comunicato inoltre che *"l'area oggetto di intervento è libera da gravami di uso civico"*, trasmettendo in allegato la relativa certificazione.

- Questo Ufficio, con nota n. 24898 del 07/07/2023, ha trasmesso alla Regione Lazio – *Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo* la sopracitata nota del Comune di Viterbo con allegata certificazione relativa all'assenza di gravami da usi civici e la

dichiarazione del progettista con la quale si forniscono i chiarimenti richiesti nella nota n. 501178 del 09/05/2023, rimanendo *“in attesa delle necessarie determinazioni al riguardo”*;

- Regione Lazio – *Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo*, che con la nota n. 814150 del 20/07/2023, pervenuta a questo Provveditorato con prot. n. 26633 del 21/07/2023, ha comunicato che le aree *“non risultano interessate da vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. 42/2004; ed il Comune di Viterbo ha attestato l’assenza di usi civici, con nota prot.n. 83043/2023”*, ha dato *“atto dell’esito positivo, ai sensi dell’art.2 del DPR 383/1994, dell’accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico del Comune di Viterbo”*.

CONSIDERATO CHE

- l’attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni e nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l’intervento in esame;
- il progetto di fattibilità tecnico economica *de quo* è stato sostanzialmente posto all’esame della Conferenza per l’espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull’intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell’art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l’assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;
- come disposto dall’art. 48, commi 5 e 5 quater, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, come convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 e come modificato dal D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, la determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi approva il progetto, determina la pubblica utilità dell’opera ai sensi dell’art. 12 del d.P.R. n. 327/2001 e tiene luogo di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari anche ai fini della localizzazione dell’opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell’intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative; perfeziona, altresì, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l’intesa tra Stato e Regione in ordine alla localizzazione dell’opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto, comporta l’assoggettamento dell’area a vincolo preordinato all’esproprio ai sensi dell’art.10 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell’art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016 e dall’art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza, **ADOPTA** a ogni effetto di legge



la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo concernente i lavori relativi alla **"Piano PNC– Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Penitenziaria Roma – Realizzazione del Padiglione Detentivo di Viterbo"**, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti "considerato"; preso atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale ex art.2 del D.P.R. 383/1994, **DICHIARA PERFEZIONATA L'INTESA** per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto definitivo.

La determinazione in parola, non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis*, comma 5, e dell'art. art. 14-*quater*, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente "considerato".

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il presente provvedimento viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

